

# NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale  
"San Luigi Guanella"  
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 9 numero 21

21 Maggio 2023



*Cari fratelli e sorelle!* Dopo aver riflettuto, negli anni scorsi, sui verbi "andare e vedere" e "ascoltare" come condizione per una buona comunicazione, vorrei con questo Messaggio per la LVII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali soffermarmi sul "parlare con il cuore". È il cuore che ci ha mosso ad andare, vedere e ascoltare ed è il cuore che ci muove a una comunicazione aperta e accogliente. Dopo esserci allenati nell'ascolto, che richiede attesa e pazienza, nonché la rinuncia ad affermare in modo pregiudiziale il nostro punto di vista, possiamo entrare nella dinamica del dialogo e della condivisione, che è appunto quella del *comunicare cordialmente*. Una volta ascoltato l'altro con cuore puro, riusciremo anche a parlare *seguendo la verità nell'amore*. Non dobbiamo temere di proclamare la verità, anche se a volte scomoda, ma di farlo senza carità, senza cuore. Perché «il programma del cristiano – come scrisse Benedetto XVI – è "un cuore che vede"». Un cuore che con il suo palpito rivela la verità del nostro essere e che per questo va ascoltato. Questo porta chi ascolta a sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda, al punto da arrivare a sentire nel proprio cuore anche il palpito dell'altro. Allora può avvenire il miracolo dell'incontro, che ci fa guardare gli uni gli altri con compassione, accogliendo le reciproche fragilità con rispetto, anziché giudicare per sentito dire e seminare discordia e divisioni. Gesù ci avverte che ogni albero si riconosce dal suo frutto: «L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda». Per questo, per poter comunicare *secondo verità nella carità*, occorre purificare il proprio cuore. Solo ascoltando e parlando con il cuore puro possiamo vedere oltre l'apparenza e superare il rumore indistinto che, anche nel campo dell'informazione, non ci aiuta a discernere nella complessità del mondo in cui viviamo.

**"Parlare  
col cuore:  
Secondo  
verità  
nella  
carità"**

L'appello a parlare con il cuore interpella radicalmente il nostro tempo, così propenso all'indifferenza e all'indignazione, a volte anche sulla base della disinformazione, che falsifica e strumentalizza la verità.

## **Comunicare cordialmente**

Comunicare cordialmente vuol dire che chi ci legge o ci ascolta viene portato a cogliere la nostra partecipazione alle gioie e alle paure, alle speranze e alle sofferenze delle donne e degli uomini del nostro tempo. Chi parla così vuole bene all'altro perché lo ha a cuore e ne custodisce la libertà, senza violarla. Possiamo vedere questo stile nel misterioso Viandante che dialoga con i discepoli diretti a Emmaus dopo la tragedia consumatasi sul Golgota. Ad essi Gesù risorto parla con il cuore, accompagnando con rispetto il cammino del loro dolore, proponendosi e non imponendosi, aprendo loro con amore la mente alla comprensione del senso più profondo dell'accaduto. Essi infatti possono esclamare con gioia che il cuore ardeva loro nel petto mentre Lui conversava lungo il cammino e spiegava loro le Scritture. In un periodo storico segnato da polarizzazioni e contrapposizioni – da cui purtroppo anche la comunità ecclesiale non è immune – l'impegno per una comunicazione "dal cuore e dalle braccia aperte" non riguarda esclusivamente gli operatori dell'informazione, ma è responsabilità di ciascuno. Tutti siamo chiamati a cercare e a dire la verità e a farlo con carità. Noi cristiani, in particolare, siamo continuamente esortati a custodire la lingua dal male, poiché, come insegna la Scrittura, con la stessa possiamo benedire il Signore e maledire gli uomini fatti a somiglianza di Dio. Dalla nostra bocca non dovrebbero uscire parole cattive, «ma piuttosto parole buone che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano» (Ef 4,29). (segue)

# Comunicazioni

---

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

# Meditazione

---

(*continua*) A volte il parlare amabile apre una breccia perfino nei cuori più induriti. Ne abbiamo traccia anche nella letteratura. Penso a quella pagina memorabile del cap. XXI dei *Promessi Sposi* in cui Lucia parla con il cuore all'Innominato sino a che questi, disarmato e tormentato da una benefica crisi interiore, cede alla forza gentile dell'amore. Ne facciamo esperienza nella convivenza civica dove la gentilezza non è solo questione di "galateo", ma un vero e proprio antidoto alla crudeltà, che purtroppo può avvelenare i cuori e intossicare le relazioni. Ne abbiamo bisogno nell'ambito dei media, perché la comunicazione non fomenti un livore che esaspera, genera rabbia e porta allo scontro, ma aiuti le persone a riflettere pacatamente, a decifrare, con spirito critico e sempre rispettoso, la realtà in cui vivono.

## **La comunicazione da cuore a cuore: "Basta amare bene per dire bene"**

Uno degli esempi più luminosi e ancora oggi affascinanti del "parlare con il cuore" è rappresentato da San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa, a cui ho recentemente dedicato la Lettera Apostolica *Totum amoris est*, a 400 anni dalla sua morte. Accanto a questo importante anniversario, mi piace ricordarne in tale circostanza un altro che ricorre in questo 2023: il centenario della sua proclamazione a patrono dei giornalisti cattolici da parte di Pio XI con l'Enciclica *Rerum omnium perturbationem*. Intelletto brillante, scrittore fecondo, teologo di grande spessore, Francesco di Sales fu vescovo di Ginevra all'inizio del XVII secolo, in anni difficili, contrassegnati da dispute accese con i calvinisti. Il suo atteggiamento mite, la sua umanità, la disposizione a dialogare pazientemente con tutti e specialmente con chi lo contrastava lo resero un testimone straordinario dell'amore misericordioso di Dio. Di lui si poteva dire che «una bocca amabile moltiplica gli amici, una lingua affabile le buone relazioni». Del resto, una delle sue affermazioni più celebri, «il cuore parla al cuore», ha ispirato generazioni di fedeli, tra cui San John Henry Newman che la scelse come motto, *Cor ad cor loquitur*. «Basta amare bene per dire bene», era uno dei suoi convincimenti. Esso dimostra come per lui la comunicazione non dovesse mai ridursi a un artificio, a - diremmo oggi - una strategia di *marketing*, ma fosse il riflesso dell'animo, la superficie visibile di un nucleo d'amore invisibile agli occhi. Per San Francesco di Sales è proprio «nel cuore e attraverso il cuore che si compie quel sottile e intenso processo unitario in virtù del quale l'uomo riconosce Dio». "Amando bene" San Francesco riuscì a comunicare con il sordomuto Martino, diventandone amico; perciò viene ricordato anche come protettore delle persone con disabilità comunicative. È a partire da questo "criterio dell'amore" che, attraverso i suoi scritti e la sua testimonianza di vita, il santo vescovo di Ginevra ci ricorda che "siamo ciò che comunichiamo". Lezione oggi controcorrente in un tempo nel quale, come sperimentiamo in particolare nei *social network*, la comunicazione viene sovente strumentalizzata affinché il mondo ci veda come noi desidereremmo essere e non per quello che siamo. San Francesco di Sales disseminò numerose copie dei suoi scritti nella comunità ginevrina. Tale intuizione "giornalistica" gli valse una fama che superò rapidamente il perimetro della sua diocesi e perdura ancora ai nostri giorni. I suoi

scritti, ha osservato San Paolo VI, suscitano una lettura «sommamente piacevole, istruttiva, stimolante». Se guardiamo oggi al panorama della comunicazione, non sono proprio queste le caratteristiche che un articolo, un *reportage*, un servizio radiotelevisivo o un post sui *social* dovrebbero soddisfare? Gli operatori della comunicazione possano sentirsi ispirati da questo santo della tenerezza, ricercando e raccontando la verità con coraggio e libertà, ma respingendo la tentazione di usare espressioni eclatanti e aggressive.

*Alcuni brani del messaggio per la Giornata delle Comunicazioni Sociali 2023.*

## Vita di Comunità

---

**Confessioni**, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 27 Maggio** le confessioni sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30.

**Mese di Maggio 2023** (appuntamenti ore 20.30)

Data	Paese	luogo	In caso di maltempo
Lunedì 22	Musso	San Biagio	Messa per Santa Rita
Martedì 23	Crema	Vezzedo	Chiesa San Michele
Mercoledì 24	Musso	Cimitero	Chiesa San Biagio
Giovedì 25	Crema	Bolla	Chiesa San Michele
Venerdì 26	Pianello	Madonna della neve	Ricordo dell'atto di consacrazione

**Lunedì 22 Maggio**, ore 20.30 a **Musso** S. Messa in onore di Santa Rita da Cascia con benedizione delle rose

**Sabato 27 Maggio**, Veglia vicariale di Pentecoste a Sorico (chiesa del Buon Pastore) ore 20.45.

Si segnala che nella settimana dal 22 al 26 maggio ci saranno degli interventi sui quadranti del campanile di **Musso**. Pertanto viene sospeso il suono delle campane.

**Visita e benedizione alle famiglie** a **Pianello**: nei giorni dal 22/5 al 23/5 saranno ultimate le famiglie che non sono ancora state visitate. Chi non avesse ricevuto la visita e la benedizione e volesse averle contatti don Luca.

**Grest 2023** "TuXTutti" dal 19 giugno al 14 luglio. Sono aperte le iscrizioni da consegnare, con la quota, al parroco o alle catechiste entro il 26 di Maggio.

**Statua della beata Chiara**: verrà realizzata una statua in legno raffigurante la beata Chiara Bosatta. Per contribuire si può lasciare l'offerta in busta (con la dicitura "pro statua beata Chiara") nel cestino delle offerte domenicali o consegnandola direttamente al parroco. Oppure facendo l'offerta sul conto corrente della Parrocchia di Pianello del Lario (indicando nella causale "pro statua beata Chiara") con l'Iban **IT35 G056 9651 2600 0003 3100 X06**

Nella **dichiarazione dei redditi** metti la firma dell'8x1000 a favore della Chiesa Cattolica, e anche quella a favore del circolo NOI dei nostri Oratori sulla casella del 5x1000 indicando il codice **93009850137** nello spazio destinato alle associazioni di volontariato.

# Calendario settimanale

<b>Domenica 21 Maggio</b> Ascensione <b>bianco</b>	09.00	<b>Musso</b>	<i>Ida e Fernando</i>
	10.00	<b>Pianello</b>	<i>Gianmario, Crespino, Livia, Giovan Battista</i>
	10.30	<b>Pianello</b> <i>(San Bernardino)</i>	<i>Deff. fam. Calvi</i>
	11.00	<b>Cremia</b>	<i>Pietro, Alfredo e Lucia - Manzi Agnese</i>
	18.00	<b>Pianello</b>	
<b>Lunedì 22 Maggio</b> S. Rita da Cascia <b>bianco</b>	20.30	<b>Musso</b>	<i>Quinto - Benedizione delle rose</i>
<b>Martedì 23 Maggio</b> Feria VII settimana di Pasqua <b>bianco</b>	09.00	<b>Pianello</b> <i>(Sant'Anna)</i>	
<b>Mercoledì 24 Maggio</b> Feria VII settimana di Pasqua <b>bianco</b>	09.00	<b>Cremia</b>	<i>Cappi Pietro, Alma e Quansito</i>
<b>Giovedì 25 Maggio</b> Feria VII settimana di Pasqua <b>bianco</b>	17.00	<b>Musso</b> <i>(San Rocco)</i>	<i>Deff. fam. Bai Ambrogio</i>
<b>Venerdì 26 Maggio</b> B.V.M. di Caravaggio <b>bianco</b>	08.30	<b>Pianello</b>	<i>Rita e Adriano</i>
<b>Sabato 27 Maggio</b> <b>rosso</b>	17.00	<b>Musso</b>	<i>Arnaldo e deff. fam. Cittoni</i>
<b>Domenica 28 Maggio</b> Pentecoste <b>rosso</b>	09.00	<b>Musso</b>	<i>Rampoldi Mario</i>
	10.00	<b>Pianello</b>	<i>Deff. fam. Luchetti/Cappellini</i>
	11.00	<b>Cremia</b>	<i>Renato</i>
	18.00	<b>Pianello</b>	<i>Ferrario Benita e Granzella Fernanda</i>



sito internet: [www.comunitasanluigiguancella.it](http://www.comunitasanluigiguancella.it)

mail: [info@comunitasanluigiguancella.it](mailto:info@comunitasanluigiguancella.it)